



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'appello
ROMA

N. 135/2021 decreto

IL PROCURATORE GENERALE

visto il progetto organizzativo della Procura generale di Roma per il triennio 2020-2022, approvato il 31 marzo 2021;

considerato il collocamento a riposo dei Sostituti procuratori generali dott. Pietro Maria Catalani, dott. Andrea De Gasperis, dott. Gustavo De Marinis, dott.ssa Simonetta Matone e dott. Roberto Polella;

ritenuto di dover quindi aggiornare il progetto organizzativo vigente;

ritenuto che, dovendosi operare con una scopertura di organico consistente, pari al 34,7%, le esigenze di buona amministrazione inducono a reintegrare soltanto in parte i vari gruppi di lavoro, così da rendere l'organigramma proporzionato alle risorse effettivamente disponibili;

considerato che, proprio in ragione della rilevante scopertura di organico evidenziata, che sin da ora rende problematico assicurare l'espletamento di tutte le funzioni di istituto (attività requirenti per le udienze della Corte d'appello e del Tribunale di sorveglianza, oltre alla trattazione degli appelli c.d. cartolari, esecuzione, cooperazione giudiziaria internazionale ecc.), con provvedimento in data 8 luglio 2021 è stata disposta l'applicazione infradistrettuale, per un anno a decorrere dal 12 luglio 2021, dei dottori Antonio Clemente, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, a tempo pieno, e Maria Beatrice Siravo, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cassino, a tempo parziale;

rilevato che le pressanti esigenze di servizio che hanno determinato l'applicazione dei due magistrati - non essendo altrimenti fronteggiabili - impongono che questi siano inseriti nei gruppi di lavoro, pur con l'avvertenza che tale impiego deve risultare compatibile con l'orizzonte temporale della loro presenza nell'Ufficio: ciò induce ad optare per un loro impiego anzitutto in attività a "pronto esaurimento" (quali, per la gran parte, quelle del settore civile o anche di quello internazionale), che non risentono di disfunzioni in caso di mancanza di continuità conseguente alla cessazione dall'incarico;

ritenuto che deve altresì darsi atto dell'impiego nelle funzioni di sostituto procuratore generale del magistrato distrettuale requirente, dott. Eugenio Rubolino, rientrato dallo scorso luglio nell'Ufficio distrettuale al termine della sostituzione dallo stesso operata presso la Procura della Repubblica di Cassino, in assenza - allo stato - di ulteriori richieste di

sostituzione o applicazione presso altri uffici del distretto. L'incertezza circa la durata della sua presenza nell'Ufficio, connaturata alla funzione svolta dal magistrato distrettuale, rende opportuno provvedere con separato ordine di servizio all'inserimento temporaneo del dott. Rubolino in uno o più gruppi di lavoro anche, eventualmente, a supporto di gruppi già completi;

visto l'esito degli interPELLI diramati il 13 aprile 2021 per il gruppo competente in materia civile (cui hanno risposto positivamente i Sostituti procuratori generali dott.ssa Ada Congedo e dott. Claudio Mattioli), il 29 aprile 2021 per il gruppo avocazioni (rispetto al quale non sono pervenute risposte) e il 24 maggio 2021 per il gruppo visti (cui ha risposto positivamente il dott. Tonino Di Bona), nonché le consultazioni dei magistrati dell'Ufficio effettuate per via informatica dal magistrato Segretario generale il 12 e 13 agosto 2021 (cui hanno corrisposto, esprimendo disponibilità per l'impegno nel servizio civile, i dottori Clemente, Di Bona, Mollace, Rubolino, Siravo) e la successiva analoga consultazione relativamente ai gruppi "internazionale" e "contrastati di competenza" (per i quali risulta pervenuta la sola adesione del dott. Clemente al gruppo "internazionale"); con riserva di ogni ulteriore valutazione circa l'inserimento nel progetto organizzativo della dott.ssa Nunzia D'Elia, la quale ha preso possesso successivamente agli interPELLI sopra menzionati;

considerato che la composizione dei gruppi non può prescindere dal carico delle sopravvenienze per ciascun settore di attività, dalla complessità delle materie oggetto di "specializzazione", dalla necessità di pronta reperibilità dei magistrati impiegati in ragione del carattere di urgenza degli affari delegati, dalla maggiore o minore necessità di coordinamento e continuità nella trattazione;

ritenuto conseguentemente di definire come appresso l'assetto organizzativo aggiornato, per quanto attiene sia alla composizione dei gruppi sia alla designazione dei rispettivi coordinatori, nel rispetto delle preferenze espresse dai magistrati interPELLATI e, nel contempo, dei criteri di valorizzazione delle pregresse esperienze professionali di ciascuno nei diversi settori di attività, mirando comunque ad un complessivo bilanciamento nell'attribuzione ai magistrati dell'Ufficio di funzioni ulteriori rispetto a quelle ordinarie d'udienza e ai turni di servizio, anche in ragione del residuale criterio dell'anzianità;

ritenuto pertanto:

- di poter limitare l'intervento concernente i gruppi avocazioni e criminalità organizzata e terrorismo alla designazione di nuovi coordinatori, rispettivamente nelle persone della dott.ssa Iolanda Ricchi (in sostituzione del dott. Andrea De Gasperis) e dott. Francesco Piantoni (in sostituzione del dott. Pietro Catalani);
- di integrare il gruppo civile con l'inserimento dei dottori Ada Congedo, Claudio Mattioli, Francesco Mollace, Maria Beatrice Siravo e Antonio Clemente, nel contempo designando quale coordinatrice la dott.ssa Ada Congedo, in sostituzione del dott. Gustavo De Marinis; le assegnazioni ai sottogruppi sono specificate nella parte dispositiva del presente provvedimento;

- di riservare al prosieguo l'integrazione del gruppo competente in materia internazionale, nel frattempo designando quale coordinatore il dott. Roberto Cavallone in sostituzione del dott. Roberto Polella e ridefinendo l'indicazione dei corrispondenti nazionali dell'Eurojust con la designazione della dott.ssa Emma D'Ortona quale primo corrispondente nazionale e del dott. Francesco Piantoni quale secondo corrispondente nazionale;

ritenuta l'opportunità di apportare una modifica di dettaglio formale nella struttura del progetto organizzativo, al fine di renderne più organico l'insieme, trasferendo l'attuale paragrafo § 5.13 (inerente agli "affari civili e di volontaria giurisdizione") quale primo punto del § 6, ridenominando lo stesso come "Materie civili, amministrative e varie" e rinumerando di conseguenza i successivi § 6.1 e § 6.2 (che diverranno rispettivamente 6.2 e 6.3);

DISPONE:

I §§ 6 e 7 del progetto organizzativo della Procura generale di Roma per il triennio 2020-2022 sono sostituiti dai seguenti:

6. Materie civili, amministrative e varie

6.1 Gli **affari civili e di volontaria giurisdizione** – compresi quelli **civili relativi ai minorenni** – sono trattati dall'apposito Gruppo di lavoro e distribuiti secondo criteri oggettivi e tendenzialmente paritari. Il Gruppo si articola operativamente in sottogruppi, funzionali alla trattazione organica delle diverse materie. Rientrano nella competenza del Gruppo anche le funzioni inerenti agli ordini professionali, all'albo dei notai, alle conservatorie dei registri immobiliari e al pubblico registro automobilistico.

6.2 Magistrato **referente per l'informatica** e l'innovazione è il dott. Francesco Mollace (nominato il 25 novembre 2019). L'esonero dall'attività giudiziaria ordinaria, in relazione alle funzioni di MAGRIF, è determinato nel 20%, tenuto conto delle dimensioni dell'Ufficio e, in concreto, della complessiva situazione organizzativa e di organico.

6.3 Ciascuno dei settori appresso elencati è assegnato a due Sostituti procuratori generali, con rotazione triennale, previo interpello. A fianco ad ogni settore sono indicati i nominativi dei magistrati per il periodo di vigenza del presente Progetto organizzativo:

A) **Rete delle Procure generali nella materia ambientale:** dott. Francesco Piantoni e dott. Francesco Mollace;

B) **procedimenti disciplinari nei confronti di ufficiali e agenti di polizia giudiziaria:** dott. Vittorio Paraggio e dott. Luca Labianca.

7. Le articolazioni organizzative della Procura generale

Coerentemente con quanto delineato nelle premesse di carattere generale e nelle disposizioni sopra enunciate, la Procura generale di Roma è organizzata come appresso.

UFFICI A CARATTERE GENERALE (fanno diretto riferimento al Procuratore generale)

SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario generale svolge ogni opportuna attività di collaborazione con la dirigenza, come specificato nella parte generale del presente progetto organizzativo. Assolve pure l'incarico di sostituto del funzionario delegato al pagamento delle spese di gestione e di funzionamento dei servizi della Procura generale e delle Procure del distretto, in conformità ai capitoli alla prima attribuiti; presiede la commissione di sorveglianza sull'archivio e per lo scarto dei documenti e quella per la dismissione dei beni mobili non più utilizzabili per le esigenze funzionali.

Per l'espletamento dei suoi compiti, si avvale della segreteria particolare del Procuratore generale.

1. Emma D'ORTONA

CIRCUITO DEL GOVERNO AUTONOMO

Il magistrato designato per la collaborazione con la dirigenza è incaricato della preparazione della partecipazione del Procuratore generale o del suo delegato alle sedute del Consiglio giudiziario. Collabora nella predisposizione dei rapporti per la progressione nelle valutazioni e per le domande di trasferimento o di autorizzazione ad incarichi.

Predispose tutti gli atti strumentali all'esercizio delle indicate funzioni, anche raccordandosi con i gruppi di collaborazione o di lavoro di volta in volta interessati.

1. Emma D'ORTONA

RAPPORTI CON IL PARLAMENTO E CON IL MINISTRO

Istruttoria delle autorizzazioni a procedere, delle richieste di procedimento, delle interrogazioni parlamentari.

1. Tonino DI BONA, coordinatore

2. Francesco MOLLACE

VIGILANZA SUGLI UFFICI REQUIRENTI DEL DISTRETTO E ATTUAZIONE DELL'ART. 6 D.LGS. n. 106 DEL 2006

I magistrati addetti al settore collaborano: a) nella raccolta delle informazioni, anche raccordandosi con gli altri gruppi di collaborazione o di lavoro di volta in volta interessati, con il RID e il MAGRIF, con i dirigenti amministrativi e in genere con le istituzioni coinvolte; b) all'individuazione, divulgazione e promozione di buone prassi organizzative da offrire agli uffici requirenti del distretto; c) alle relazioni indirizzate al Procuratore generale della Corte di cassazione; d) nell'espletamento delle funzioni svolte dalla Procura generale ai fini della migliore attuazione del decreto legislativo n. 9 del 2021, in conformità alle linee enunciate nel paragrafo VII-bis del presente progetto organizzativo.

In particolare, collaborano nell'interlocuzione con la dirigenza delle Procure, provvedendo anche ad impostare la raccolta dei dati. Accertano, anche tramite i rapporti con l'Ispettorato, lo stato di attuazione dei progetti organizzativi e la loro effettività rispetto agli obiettivi indicati. Controllano l'adozione e l'attuazione delle misure per realizzare la pari opportunità tra generi e ottimali condizioni di lavoro dei magistrati e del personale.

1. Iolanda RICCHI, coordinatrice

2. Emma D'ORTONA

3. Claudio MATTIOLI

4. Tonino DI BONA

POTERI SOSTITUTIVI DEL PUBBLICO MINISTERO - AVOCAZIONE

I magistrati addetti ricevono direttamente, secondo un turno, le istanze di avocazione e i decreti di fissazione di camera di consiglio emessi dal GIP ex artt. 409 e 410 c.p.p. a fronte di richieste di archiviazione avanzate dal pubblico ministero; provvedono alla loro istruzione,

informandone il Procuratore generale; redigono una proposta di provvedimento conclusivo, da sottoporre al Procuratore generale.

Raccolgono, anche d'iniziativa, elementi utili e – sulla base delle indicazioni di carattere generale enunciate nel presente progetto organizzativo – valutano le ipotesi di inerzia del pubblico ministero secondo le scadenze temporali previste dal codice di rito.

Oltre che il Procuratore generale, informano i gruppi di collaborazione per gli aspetti anche di carattere generale emergenti dalle vicende sottoposte al loro esame, relativi alla rilevanza disciplinare o ai fini delle valutazioni sull'organizzazione o sull'attuazione dei principi di cui all'art. 6 d.lgs. n. 106 del 2006.

1. *Iolanda RICCHI, coordinatrice*
2. *Claudio MATTIOLI*
3. *Marcello MONTELEONE*
4. *Mario ARDIGÒ*
5. *Luca LABIANCA*
6. *Tonino DI BONA*
7. *XX*

ATTIVITÀ A FINI DISCIPLINARI

I magistrati addetti sono destinatari di tutte le informazioni, provenienti da ogni articolazione della Procura generale, che possano avere rilievo a fini disciplinari; le informazioni sono assegnate ai magistrati secondo un turno o in conformità al precedente.

Le procedure sono quindi istruite e sottoposte alla valutazione del Procuratore generale.

1. *Iolanda RICCHI, coordinatrice*
2. *Tonino DI BONA*

UFFICIO SICUREZZA IMMOBILI E MANUTENZIONE

Il Gruppo di collaborazione mantiene la struttura e le attribuzioni già consolidate.

Esso si occuperà anche di quanto di competenza della Conferenza permanente, alle cui riunioni – distrettuale e circondariali – parteciperà il coordinatore, su delega o insieme al Procuratore generale, unitamente al Dirigente amministrativo.

1. *Vincenzo SAVERIANO, coordinatore*
2. *Emma D'ORTONA*
3. *Iolanda RICCHI*
4. *Francesco MOLLACE*

INFORMATICA E INNOVAZIONE

Il magistrato referente per l'informatica e l'innovazione svolge le funzioni demandategli ai sensi della circolare CSM del 6 novembre 2019.

1. *Francesco MOLLACE*

SETTORE RAPPORTI INTERNAZIONALI

Le materie di competenza sono indicate nelle precedenti disposizioni. Comprendono i rapporti con le autorità giudiziarie straniere, internazionali e sovranazionali, nonché con il Ministero della giustizia in materia. I magistrati del Gruppo partecipano alle udienze specializzate dinanzi alla Corte d'appello.

Si rimanda a quanto dianzi indicato anche per l'individuazione dei Punti di contatto della Rete giudiziaria europea e dei Corrispondenti nazionali dell'Eurojust.

1. *Roberto CAVALLONE, coordinatore*
2. *Emma D'ORTONA*

3. *Francesco PIANTONI*
4. *Antonio CLEMENTE*
5. *XX*
6. *XX*

COORDINAMENTO DDA E PROCURE DEL DISTRETTO; COORDINAMENTO CON DNA

Un magistrato appartenente ai gruppi criminalità organizzata o misure di prevenzione collabora con il Procuratore generale ai fini del coordinamento nelle materie attribuite alla competenza distrettuale e con il Procuratore nazionale antimafia.

1. *Francesco PIANTONI*

POLIZIA GIUDIZIARIA

I due magistrati addetti curano l'istruttoria disciplinare e sovrintendono alle attività relative a tutti gli aspetti dell'amministrazione delle diverse componenti della polizia giudiziaria.

1. *Vittorio PARAGGIO, coordinatore*
2. *Luca LABIANCA*

STUDI E DOCUMENTAZIONE

I due magistrati addetti curano la ricerca, la selezione e la diffusione nell'Ufficio di materiale d'interesse (istituzionale, normativo, giurisprudenziale, dottrinario). Promuovono scambi e confronti che costituiscano fattori di sviluppo della professionalità e stimoli culturali, contribuendo anche all'elaborazione di indirizzi condivisi.

1. *Marcello MONTELEONE, coordinatore*
3. *Mario ARDIGÒ*

SETTORE PENALE (Avvocato generale)

Il settore penale è devoluto al coordinamento e alla vigilanza dell'Avvocato generale, il quale cura che i gruppi di lavoro si rapportino tra loro e – quando necessario – con i gruppi di collaborazione.

L'Avvocato generale attende, inoltre, all'emanazione delle direttive sull'attività del pubblico ministero nei procedimenti dinanzi alla Corte d'appello e al Tribunale di sorveglianza, mentre i rapporti anche su tali aspetti con le Procure del distretto restano di competenza del Procuratore generale.

Gruppi di collaborazione:

DIBATTIMENTO E GIURISDIZIONE DI SORVEGLIANZA

I magistrati addetti svolgono attività di interlocuzione con le sezioni della Corte d'appello e con il Tribunale di sorveglianza ai fini di un'ottimale gestione delle udienze e provvedono a indicare i criteri di formazione dei ruoli, come precisato nelle premesse, unendo il criterio automatico a quello della specializzazione. Nel caso di materie che richiedono competenze specialistiche, diverse da quelle attribuite ai gruppi specializzati, il Gruppo di collaborazione elabora criteri e strumenti di raccordo che consentano l'assegnazione ai magistrati con esperienze specifiche.

Sollecita le assegnazioni congiunte o diverse da quelle sopra indicate o di magistrati delle Procure del distretto, per il provvedimento motivato del Procuratore generale.

1. *Vittorio PARAGGIO, coordinatore*
2. *Vincenzo SAVERIANO*
3. *Iolanda RICCHI*

4. *Luca LABIANCA*
5. *Tonino DI BONA*
6. *XX*

VISTI SUI PROVVEDIMENTI DEL DISTRETTO

I visti sui provvedimenti degli uffici giudicanti del distretto, secondo provenienza territoriale, sono distribuiti tra tutti i Sostituti procuratori generali con rotazione annuale.

Il Gruppo di coordinamento è formato da magistrati componenti anche i gruppi specializzati più significativi ai fini dei visti (ambiente, criminalità organizzata, economia, prevenzione) e cura l'uniformità dei criteri di valutazione e di impugnazione (soprattutto per quanto riguarda le questioni di diritto), nonché l'interlocuzione con le Procure, quando necessaria. A tale fine di uniformità elabora indicazioni atte a rendere più efficaci le impugnazioni o a salvaguardare l'effettività della decisione.

Verifica, unitamente al MAGRIF, la funzionalità della connessione telematica in uso nel settore. Elaboro criteri e strumenti di raccordo che – per le materie che richiedono competenze specialistiche – consentano l'assegnazione ai magistrati dei gruppi di lavoro o con esperienze specifiche.

1. *Vincenzo SAVERIANO, coordinatore*
2. *Iolanda RICCHI*
3. *Tonino DI BONA*
4. *Francesco MOLLACE*

Gruppi di lavoro:

COORDINAMENTO TRA LE PROCURE NELLA MATERIA PENALE E CONTRASTI DI COMPETENZA

I magistrati addetti curano la risoluzione dei contrasti di competenza, assegnati secondo criterio automatico, così come le richieste di trasmissione degli atti ad un diverso ufficio del pubblico ministero. Elaborano criteri uniformi di decisione, soprattutto per quanto riguarda le questioni di diritto.

Promuovono l'interlocuzione con le Procure del distretto sulle questioni più rilevanti e che richiedono coerenza nella valutazione, su base distrettuale; curano la diffusione di informazioni d'interesse (giurisprudenza di legittimità e decisioni della Procura generale della Corte di cassazione in materia di contrasti di competenza).

1. *Claudio MATTIOLI, coordinatore*
2. *Ada CONGEDO*
3. *Luisanna FIGLIOLIA*
4. *Maria Beatrice SIRAVO*

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E TERRORISMO

I cinque magistrati partecipano stabilmente alle udienze per i reati previsti dagli artt. 51, comma 3-bis, c.p.p. e contro la personalità dello Stato. Si raccordano con la Procura distrettuale per il miglior adempimento delle loro funzioni.

In collaborazione con il Gruppo competente in tema di misure di prevenzione, seguono i profili di possibile collegamento tra gli aspetti penali e di prevenzione dei procedimenti. In base all'esperienza pregressa, un collegamento approfondito e costante è raccomandato fra i coordinatori dei due gruppi.

Il Gruppo opera anche la preselezione delle procedure per l'applicazione dell'art. 12-sexies d.l. n. 306 del 1992 pendenti, valutandone la possibilità di efficace prosecuzione e provvedendo quindi all'assegnazione tra i magistrati dei gruppi criminalità organizzata e misure di prevenzione, secondo criteri automatici, come già previsto con provvedimento del Procuratore generale in data 15 febbraio 2017.

1. *Francesco PIANTONI, coordinatore*
2. *Marcello MONTELEONE*

3. *Tonino DI BONA*
4. *Francesco MOLLACE*
5. *XX*
6. *XX*

MISURE DI PREVENZIONE E PATRIMONIALI

Il Gruppo segue innanzitutto le misure di prevenzione nella fase di appello dinanzi alla competente sezione, assicurando la continuità della presenza.

In coordinamento con gli altri gruppi, promuove la diffusione dei provvedimenti di sequestro per equivalente (anche nella fase di appello) e di confisca, anche a seguito delle assegnazioni di procedure *ex art. 12-sexies* innanzi citato. Particolare attenzione è dedicata a dette misure nel settore dei reati contro la pubblica amministrazione. Il coordinatore assicura il collegamento costante con il Gruppo criminalità organizzata, secondo quanto sopra specificato nelle disposizioni relative a quest'ultimo.

Cura l'uniformità dei criteri di decisione, soprattutto per quanto riguarda le questioni di diritto. Promuove l'interlocuzione con le Procure sulle questioni più rilevanti e che richiedono nella materia uniformità di valutazione su base distrettuale.

1. *Francesco MOLLACE, coordinatore*
2. *Iolanda RICCHI*
3. *Roberto CAVALLONE*
4. *Ada CONGEDO*

REATI CONTRO L'ECONOMIA E CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Gruppo di lavoro assicura il contributo specialistico per i visti e la partecipazione alle udienze per i reati contro la pubblica amministrazione e quelli contro l'economia, quali i reati fallimentari e societari, tributari e finanziari; delitti contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio, quando tali reati siano di rilevante interesse. Al Gruppo è attribuita anche la materia delle sanzioni amministrative in danno delle persone giuridiche.

Cura l'uniformità dei criteri di decisione, soprattutto per quanto riguarda le questioni di diritto. Promuove l'interlocuzione con le Procure sulle questioni più rilevanti e che richiedono nella materia uniformità di valutazione su base distrettuale.

1. *Marcello MONTELEONE, coordinatore*
2. *Vincenzo SAVERIANO*

TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE; SANITÀ; PREVENZIONE INFORTUNI SUL LAVORO

Il Gruppo di lavoro assicura il contributo specialistico per i visti e la partecipazione alle udienze per i reati in materia urbanistica e ambientale e per i reati in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro o in ambito sanitario.

Cura l'uniformità dei criteri di decisione, soprattutto per quanto riguarda le questioni di diritto. Promuove l'interlocuzione con le Procure sulle questioni più rilevanti e che richiedono nella materia uniformità di valutazione su base distrettuale, anche in relazione ai delitti per i quali è prevista la competenza distrettuale e che richiedono collegamento in relazione a reati che restano nella competenza circondariale.

Particolare rilievo è dato alle misure atte a prevenire, per quanto possibile, i rischi di prescrizione dei reati contravvenzionali, anche rapportandosi al gruppo di lavoro sulle demolizioni degli immobili abusivi.

1. *Francesco PIANTONI, coordinatore*
2. *Mario ARDIGÒ*
3. *Francesco MOLLACE*

SETTORE ESECUZIONI

Il settore esecuzioni consta di un Gruppo di lavoro a competenza generale (qui designato con la denominazione "ufficio esecuzioni") e uno cui è attribuita la competenza specifica in materia di esecuzione di demolizioni di immobili.

Gruppi di lavoro:

UFFICIO ESECUZIONI

È organizzato in sei aree operative, corrispondenti alle specifiche attività di trattazione da parte del personale addetto:

- A. esame, valutazione e smistamento degli atti pervenuti per posta ordinaria, elettronica e SNT;
- B. estratti e primi atti definitivi;
- C. controllo procedure esecutive singole; atti urgenti a seguito provvedimenti della magistratura di sorveglianza;
- D. cumuli e adempimenti successivi del giudice dell'esecuzione;
- E. per le pene pecuniarie, conversioni, grazie, misure di sicurezza;
- F. confisca e demolizione di immobili abusivi.

L'area "F", pur costituita presso l'ufficio esecuzioni, è oggetto di previsione organizzativa autonoma (v. *infra*).

Il Direttore amministrativo tiene in custodia il registro ufficiale mod. 37.

All'Ufficio esecuzioni sono destinati cinque Sostituti, a ciascuno dei quali sono assegnati, per ordine di anzianità e secondo l'ordine di iscrizione risultante dal registro mod. 35, gruppi di venticinque fascicoli.

Come da disposizioni che precedono, è prevista una turnazione giornaliera, approntata con cadenza mensile dal coordinatore, per garantire la presenza di almeno un Sostituto in ogni giorno della settimana, compreso il sabato.

I magistrati addetti alle esecuzioni godranno di una riduzione del 30% delle udienze ordinarie.

1. *Roberto CAVALLONE, coordinatore*
2. *Vincenzo SAVERIANO*
3. *Emma D'ORTONA*
4. *Francesco PIANTONI*
5. *Luisanna FIGLIOLIA*

ESECUZIONE DELLE DEMOLIZIONI DI IMMOBILI

Per la trattazione di questa materia specialistica è prevista un'autonoma assegnazione di magistrati e di personale amministrativo, coordinato da un funzionario.

Il Gruppo di lavoro provvede all'esecuzione delle misure disposte dal giudice e stimolerà quella correlata in sede amministrativa, anche mediante l'adozione di prassi concordate su base distrettuale con gli uffici di merito e con le amministrazioni competenti. Gestisce anche il registro delle confische *ex art. 12-sexies* legge n. 356 del 1992, con la supervisione di un magistrato.

Cura l'uniformità e la trasparenza dei criteri di decisione, anche per quanto riguarda la priorità nella trattazione delle procedure esecutive. Promuove l'interlocuzione con le Procure sulle questioni più rilevanti e che richiedono nella materia uniformità di valutazione su base distrettuale.

1. *Francesco MOLLACE, coordinatore*
2. *Francesco PIANTONI*
3. *Mario ARDIGÒ*

SETTORE CIVILE (Procuratore generale)

Il Gruppo assicura la partecipazione del pubblico ministero, nelle diverse forme in cui ciò è previsto, all'attività giurisdizionale o amministrativa.

1. *Ada CONGEDO, coordinatrice*
2. *Vincenzo SAVERIANO*
3. *Vittorio PARAGGIO*
4. *Roberto CAVALLONE*
5. *Claudio MATTIOLI*
6. *Francesco MOLLACE*
7. *Antonio CLEMENTE*
8. *Maria Beatrice SIRAVO*

Si ritiene opportuno confermare tutti i gruppi già costituiti, in considerazione della funzionalità riscontrata nel loro concreto operare. Anche il Gruppo immigrazione è mantenuto nella sua consistenza pregressa, pur a fronte delle modifiche normative intervenute sull'appello in materia (che comportano un alleggerimento per la Corte d'appello), dovendosi far fronte al consistente arretrato che sarà trattato dalla Corte d'appello di Roma. Il Gruppo Banca d'Italia e CONSOB continuerà ad operare per le opportune valutazioni di competenza dell'Ufficio, senza peraltro dover più intervenire necessariamente nei procedimenti sanzionatori di cui all'art. 145 del testo unico in materia bancaria e creditizia, stanti le modifiche apportate a tale norma dall'art. 1, comma 53, del decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 72.

Le procedure sono assegnate ai magistrati addetti al settore secondo meccanismi automatici, osservando la ripartizione di materie come appresso specificate.

I visti in materia di divorzio sono assegnati con rotazione trimestrale dei magistrati addetti (secondo lo schema cronologico appresso indicato). Gli altri visti, non rientranti nelle competenze dei gruppi specialistici, saranno apposti dal magistrato coordinatore.

L'Ufficio, inoltre, partecipa – quale componente di diritto, in persona del Procuratore generale o di un suo delegato – alle riunioni dei due Comitati istituiti presso la Corte d'appello in materia di Albo dei periti e consulenti tecnici del Tribunale (uno per la materia penale: artt. 66 ss. disp. att. c.p.p.; l'altro per quella civile: artt. 13 ss. disp. att. c.p.c.). I Comitati presso la Corte trattano i reclami avverso le decisioni dei corrispondenti Comitati istituiti presso il Tribunale. Delegati per la partecipazione alle riunioni sono i Sostituti procuratori generali dott. Vittorio Paraggio e dott.ssa Ada Congedo (supplente).

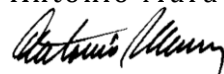
In funzione delle opportune specializzazioni, i gruppi sono così costituiti:

- A. **famiglia, minori e volontaria giurisdizione:** *tutti i magistrati addetti al servizio civile*
- B. **visti divorzi:** *Saveriano (1° trimestre), Congedo (2° trim.), Paraggio (3° trim.), Cavallone (4° trim.)*
- C. **materia elettorale:** *Paraggio, Clemente*
- D. **procedure concorsuali:** *Saveriano, Siravo*
- E. **usi civici:** *Congedo, Mollace*
- F. **immigrazione:** *Paraggio, Clemente*
- H. **Banca d'Italia e CONSOB:** *Saveriano, Cavallone*
- I. **libere professioni e notariato:** *Paraggio, Mattioli, Mollace*
- G. **querela di falso:** *Saveriano, Congedo*

Il presente provvedimento sarà trasmesso a tutti i magistrati dell'Ufficio (anche ai sensi degli artt. 8, 9 e 26 della circolare CSM 16 dicembre 2020 in tema di organizzazione degli uffici del pubblico ministero) e successivamente al Consiglio giudiziario di Roma per il suo parere e per l'inoltro al Consiglio superiore della magistratura.

Roma, 22 ottobre 2021

IL PROCURATORE GENERALE
Antonio Mura



La bozza di modifica del Progetto organizzativo della Procura generale di Roma per il triennio 2020-2022 è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea generale dei magistrati dell'Ufficio tenuta il 28 settembre 2021 e così composta:

dott. Antonio Mura	Procuratore generale
dott.ssa Emma D'Ortona	Sostituto procuratore generale
dott.ssa Iolanda Ricchi	Sostituto procuratore generale
dott. Marcello Monteleone	Sostituto procuratore generale
dott. Mario Ardigò	Sostituto procuratore generale
dott. Luca Labianca	Sostituto procuratore generale
dott. Tonino Di Bona	Sostituto procuratore generale
dott. Francesco Mollace	Sostituto procuratore generale
dott. Antonio Clemente	Magistrato applicato
dott.ssa M. Beatrice Siravo	Magistrato applicato

Assenti giustificati per ragioni di servizio e personali i Sostituti procuratori generali Roberto Cavallone, Ada Congedo, Nunzia D'Elia, Luisanna Figliolia, Claudio Mattioli, Vittorio Paraggio, Francesco Piantoni e Vincenzo Saveriano.

Del progetto organizzativo, come sopra modificato, farà parte integrante l'allegato verbale della citata assemblea generale dell'Ufficio.